

Presenti: Renato Donati – Rimini, Claudio Fregni – Modena, Sergio Gardini – Bologna
Baldrocco Elio Ravenna, Pietro Leoni – Reggio Emilia, Davide Chiozzi - Ferrara

Assenti giustificati: Fabrizio Russo - Parma, Guasconi Giuseppe – Piacenza, Luigi Mantovani – Bologna

RIUNIONE DEL GRUPPO REGIONALE

Gardini relaziona sull'incontro del Gruppo Regionale del 24 Febbraio, avvenuto in sede a Bologna, nel quale si è ribadita l'indispensabilità degli aggiornamenti degli AE, rafforzata purtroppo da segnalazioni del Soccorso e da incidenti (Allegato n. 1: lettera letta a voce alta nella suddetta riunione). Dai questionari compilati dagli AE in occasione dei Congressi/Aggiornamenti e dagli aggiornamenti pratici emergono diverse lacune; i presenti all'incontro hanno quindi riconosciuto la necessità di adottare una linea che miri ad alzare il livello di preparazione. Nasce però il problema dei costi. Se verranno ridotti i finanziamenti alla Commissione, sarà necessario trovare una soluzione in merito. Donati suggerisce, in quel caso, un intervento delle Sezioni.

NOMINE C.C.E.

Gardini continua aggiornando sulla situazione della nuova C.C.E e informa dell'avvenuta nomina a Consigliere Centrale di Luigi Mantovani e di Alessandro Geri, entrambi della Sezione di Bologna e della probabile Presidenza a Luigi Cavallaro (TAA)

Informa anche del probabile Congresso di tutti i titolati CAI previsto il 20 e 21 Ottobre 2007 in luogo da stabilire. A tale iniziativa saranno ammessi un numero massimo di 50 partecipanti per ogni OTC

CORSO PROPEDEUTICO:

Si confermano le date: 8 e 9 Settembre, 27 e 28 Ottobre, 10 e 11 Novembre.

Donati osserva che l'ultima sessione sarebbe opportuno farla sulla neve, alla luce delle ultime direttive della CCE che sollecita i formatori ad inserire l'argomento ambiente innevato nei corsi propedeutici. Breve confronto sulla precedente proposta (Allegato n. 2).

Breve dibattito sulla necessità di una maggior rigore nella selezione. Donati sostiene che la Commissione abbia tenuto un comportamento forse troppo elastico. Leoni e Chiozzi ritengono che la credibilità si acquisti anche selezionando. Gardini si dichiara d'accordo come principio e fa notare che la Commissione, da quando si è insediata, si è sempre mossa, a piccoli passi, in quella direzione con il consenso di tutti, ma è necessario procedere gradualmente.

Fregni: Accompagnatore? E' qualcosa di piu! Chi ha un titolo deve assumersi degli incarichi, dirigere dei corsi, tenere delle lezioni. Chi fa solo le gite, magari poche, probabilmente non ha bisogno del titolo.

Donati: il propedeutico lo vedo come un momento di crescita che non deve, obbligatoriamente, sfociare nel corso di formazione AE. Gardini: sono perfettamente d'accordo, penso sia opportuno, nei limiti delle forze che abbiamo, accettare quante piu' persone possibili: si contribuisce ad alzare la conoscenza, di tutti i soci prima e, probabilmente dei futuri accompagnatori poi.

CONGRESSO/AGGIORNAMENTO ANNUALE

Si propone la data del 2 Dicembre. Tutti si dicono d'accordo, anche sul taglio naturalistico. Fregni porta un'esperienza fatta nei pressi dell'Abetone, a Campolino. Viene scelto il Parco delle Foreste Casentinesi, anche in considerazione della disponibilità a collaborare dei suoi dirigenti. Donati prenderà contatti in questo senso.

Si esamineranno le idee della Commissione Toscana per, forse, realizzare insieme questi importanti eventi.

Terminati gli argomenti all'Ordine del Giorno, si distribuisce come omaggio una copia della pubblicazione: "RETE NATURA 2000" in Emilia Romagna, una copia della "Rivista della Montagna" ed una copia della rivista "Alp Magazine" ad ogni componente la Commissione oggi presente.

Letto, approvato e sottoscritto,

GARDINI SERGIO _____

LEONI PIETRO _____

CHIOZZI DAVIDE _____

BALDROCCO ELIO _____

DONATI RENATO _____

FREGNI CLAUDIO _____

ALLEGATO N. 1:

Bologna, 24 Febbraio 2007

Qualche riflessione sulla preparazione, sui corsi, sulle problematiche e le potenzialità inerenti la figura dell'Accompagnatore di Escursionismo.

In questi pochi anni la Commissione di Escursionismo Emilia Romagna ha operato intensamente per dare agli AE una preparazione adeguata ai tempi che cambiano, crediamo che ancora parecchio ci sia da fare. L'AE rappresenta, oggi, una figura eclettica che si occupa di diverse materie ed ha diverse prerogative che si esplicano poi dalle attività teorico-pratiche a quelle educative. Per questo motivo si rende necessario un continuo aggiornamento che non solo lo arricchisca personalmente, ma promuova e condivida le sue conoscenze ed esperienze anche a favore dei Soci e della Sezione. Crediamo che chi accompagna non debba mai pensare di essere arrivato, in tutto ciò, purtroppo, sollecitati dai sempre crescenti interventi del Soccorso Alpino.

Nel Congresso del 26 Novembre sul tema: "Sicurezza e Responsabilità", si è investito molto; grande è stata la soddisfazione nell'aver visto la partecipazione di oltre 200 persone (alcuni non AE) che sono rimasti quasi tutti fino alla fine.

Fortunatamente abbiamo condiviso questo periodo (dall'Aprile 2004 ad oggi) con la Commissione Toscana; qualche idea diversa ci ha spinti a ragionare di più'.

L'AE è indubbiamente una risorsa per la Sezione e per il CAI tutto, "MA COSTA", come hanno giustamente fatto notare alcuni Presidenti che, riconoscendo tale valore, sottolineano che già l'AE opera volontariamente quando accompagna per la Sezione ed allora, almeno, le spese vive gli andranno pur pagate!

Ma le finanze, a volte, sono quelle che sono.

Allora che fare?

Nel CAI molte cose stanno cambiando e forse si potrebbe pensare ad un diverso modo di fare gli Aggiornamenti (che riteniamo indispensabili), ed i corsi, studiando un sistema che permetta agli stessi una partecipazione a costo zero e lasciando a loro carico le sole spese di viaggio.

IPOTESI DI CORSO PROPEDEUTICO:

1^a sessione:

- 1° GIORNO: IL CAI: Informazioni sulla struttura, sull'organizzazione e sullo Statuto, il ruolo dell'Accompagnatore di Escursionismo
FILOSOFIA DELL'ESCURSIONISMO: La natura e la cultura, corretta frequentazione
PREPARAZIONE FISICA, PSICOLOGICA ED EQUIPAGGIAMENTO: Caratteristiche dell'attività in montagna, allenamento e alimentazione, abbigliamento personale, conduzione dell'escursione, gestione delle emergenze
- 2° GIORNO: Escursione di 4-5 ore (difficoltà T – E) , che consenta di mettere in pratica:
Conduzione di un gruppo e relative problematiche.
Verifica della segnaletica

2^a sessione:

- 1° GIORNO: CARTOGRAFIA ED ORIENTAMENTO: Le carte topografiche, i loro simboli, tecniche di orientamento, uso della bussola, dell'altimetro e cenni di GPS.
ORGANIZZAZIONE DI UN'ESCURSIONE: Scelta e descrizione di un itinerario, stima dei tempi e delle difficoltà, scala delle difficoltà escursionistiche
L'AMBIENTE MONTANO: Geologia, morfologia, flora e fauna.
SENTIERISTICA: Segnaletica dei sentieri CAI, rete escursionistica, il sentiero come infrastruttura
- 2° GIORNO: Escursione di 4/5 ore(difficoltà E/ E-E): lettura del territorio, cartografia ed orientamento

3^a sessione:

- 1° GIORNO: METEOROLOGIA: fenomeni e previsioni meteorologiche, pericoli in montagna – soccorso alpino.
PERICOLI OGGETTIVI E SOGGETTIVI: Organizzazione operazioni di soccorso, chiamata al 118, organizzazione C.N.S.A.S.
NODI E MANOVRE DI CORDA PER L'ESCURSIONISMO: barcaiolo, mezzo barcaiolo, delle guide con frizione, inglese doppio, asola di bloccaggio, prusik, machard, semplici manovre di corda, ancoraggi, posa di corda fissa, discesa in corda doppia, vie ferrate (rif. Quaderno n. 6 e relativi aggiornamenti)
- 2° GIORNO: Escursione di 4/5 ore su sentiero attrezzato e/o ferrata. (E-E-A)
Esercitazione su nodi e semplici manovre di corda. Questionario (?)

Sarebbe bene inserire un'oretta o poco più su comunicazione didattica ed un'informazione sia pur generale(un'altra orretta), sulle escursioni in ambiente innevato

Penserei, comunque, di evidenziare, in fondo, l'art.11: il socio che abbia frequentato il corso propedeutico deve impegnarsi, negli anni successivi, a svolgere attività nel settore escursionistico della propria sezione con programmazione, organizzazione e conduzione di escursioni al fine di maturare la necessaria esperienza, migliorare le conoscenze teorico – pratiche e consolidare le motivazioni personali.

La frequenza del corso propedeutico e la successiva attività di cui sopra, costituiscono condizione indispensabile per l'ammissione ai corsi di formazione per Accompagnatore di Escursionismo.